

La didattica delle competenze trasversali: compiti “vicini” alla realtà

Approvato dai Dipartimenti riuniti in plenaria nella riunione dell' 1.12.2022

La scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Rogliano considera la didattica per competenze la risposta più adatta a un nuovo bisogno di formazione di persone che saranno chiamate sempre più a selezionare e a organizzare le conoscenze necessarie per risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

Il riconoscimento ufficiale della didattica per competenze è presente fin dal Decreto n.139 del 22/8/2007, che all'art. 2 fa riferimento all'acquisizione dei saperi e delle competenze al termine dell'obbligo scolastico.

Recentemente, il legislatore, nel D.Lgs 62/2017, specifica che la valutazione finale di ogni studente deve essere articolata in valutazione dei risultati di apprendimenti disciplinari e in certificazione delle competenze.

Ma per parlare di valutazione e certificazione delle competenze, occorre prima definire le competenze; poi lavorare per promuovere competenze; quindi osservarle e monitorarle per valutarle e, infine, certificarle. Nel 2006, il Parlamento Europeo definisce le competenze come “una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” e ci parla di competenze chiave, quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Nel 2006 venivano così definite: comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

Nel Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ o EQF, strumento comune a disposizione degli Stati membri per la riconoscibilità e la corrispondenza delle qualifiche dei cittadini europei per promuovere l'apprendimento permanente e la mobilità in Europa) la competenza “è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”. Nel QEQ le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

Nel maggio del 2018, il Consiglio Europeo ha emanato una nuova Raccomandazione in materia di competenze chiave per l'apprendimento permanente (che sostituisce quella del 2006), in cui si insiste anche su una più forte interrelazione tra gli apprendimenti **formale, non formale e informale**.

Ecco perché la didattica per competenze risulta la più adatta per la formazione di persone che dovranno vivere in questa società sempre più complessa.

Ci sembra significativo riportare le parole del Consiglio Europeo: “La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di **imparare a imparare**, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di

mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.”

La Legge 107/2015 sottolinea l'importanza della didattica delle competenze e richiede ai docenti di costruire condizioni didattiche per il loro sviluppo.

Cosa fa la nostra scuola per promuovere competenze?

La scuola promuove il sapere inteso come insieme di competenze attraverso un'impostazione centrata su un apprendimento efficace, utile, dotato di senso, che riesca ad abbattere la passività degli studenti; che superi l'idea quantitativa dei saperi e che fornisca ai ragazzi una proposta formativa e culturale adeguata al nostro tempo.

La scuola, per promuovere l'attenzione all'apprendimento per competenze, ha riorganizzato i curricula scolastici, in modo che possano aiutare gli studenti ad avere un ruolo attivo nel proprio apprendimento e a non limitarsi a essere semplici ascoltatori o esecutori.

Oggi, la nostra scuola è attenta ai bisogni degli alunni, infatti, non si limita a “spiegare a tutti nello stesso modo”, ma cerca di tener conto delle loro differenze, modificando modi, strategie, metodologie, tempi, strumenti, stili, attività ... per incontrare la varietà delle intelligenze di ogni alunno.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono concorrere a loro volta alla **promozione di competenze più ampie e trasversali**, che rappresentano una condizione essenziale per la realizzazione personale dello studente e per la sua piena partecipazione attiva alla vita sociale.

Per tale ragione la nostra scuola ogni anno decide di aderire ad una serie di iniziative che mirano ad ampliare l'offerta formativa e al perseguimento delle competenze trasversali. L'attivazione di tali iniziative dipendono dai finanziamenti PON, POR e simili, e dalle relazioni attivate con enti, istituti e associazioni locali e sono state indicate all'interno del PTOF. Inoltre per adeguare le competenze degli studenti a quanto richiesto dall'Unione Europea, a partire dall'anno 2022-23 sono state le **Certificazioni linguistiche e le Certificazioni informatiche**.

Compiti “vicini” alla realtà

Attraverso compiti autentici svolti con l'uso di più metodologie e diverse strategie didattiche, contribuisce a *facilitare anche l'inclusione e la partecipazione degli alunni con difficoltà*. Lo studente, con i suoi bisogni e le sue necessità, i suoi limiti e le sue potenzialità, con i suoi stili, tempi e ritmi di apprendimento, il suo vissuto, le sue esperienze pregresse e il suo contesto di appartenenza ... ha bisogno di una didattica “eclettica”, interattiva, come la didattica delle competenze, in grado di adattare la metodologia all'alunno e non viceversa!

Per progettare per competenze occorre procedere per gradi: non abbandonare del tutto l'insegnamento tradizionale, ma differenziare le modalità e, soprattutto, stimolare negli allievi un metodo di apprendimento attivo dei saperi di base irrinunciabili, finalizzato alla realizzazione di compiti/attività/prodotti concreti.

Si precisa che i “saperi essenziali” non sono banalmente i saperi minimi.

A tal fine sono previsti “compiti di realtà” a carattere sia disciplinare che multidisciplinare con lo scopo di dar vita a “prodotti tangibili”, idonei a sviluppare specifiche competenze oggetto di valutazione e certificazione, utilizzando strategie didattiche attive e collaborative: aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche brainstorming, problem solving, didattica laboratoriale, lavoro per gruppi, che consentono agli studenti di entrare in un rapporto personale con il sapere attraverso compiti reali e conseguenti prodotti che essi sono chiamati a realizzare per diventare competenti.

Lo studente deve “imparare ad imparare”, cioè diventare capace di adeguare in modo efficace le proprie attività cognitive alle richieste del compito di apprendimento.

Si può partire da:

- situazioni connesse alla vita di classe tradizionale, legata a lezioni, compiti e verifiche, che richiedono una gestione ed un controllo centrati più su conoscenze ed abilità;
- situazioni significative e rilevanti, che indicano snodi importanti del processo di sviluppo della persona, che impegnano tutti i docenti e presentano una gestione strutturata;
- situazioni connesse alle esperienze formative non strettamente curricolari oppure riferite a contesti esterni alla scuola, che richiedono un approccio più morbido e intuitivo.

Come avviene la valutazione e certificazione delle competenze trasversali?

Le Linee guida per la certificazione delle competenze precisano che: “La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un **processo di lunga durata** e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell’obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (...) Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.” (MIUR, Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, 2017)

Per valutare competenze non possiamo usare gli strumenti tradizionali di valutazione, ma possiamo costruire griglie, questionari, interviste, prove di verifica strutturate/semi- strutturate/non strutturate per la rilevazione dell’apprendimento di conoscenze e abilità nei vari percorsi disciplinari.

In ogni caso, la rilevazione dei livelli di competenza raggiunti dallo studente possiamo averla solo attraverso situazioni/problema, compiti autentici, di realtà, che lo pongano di fronte alla necessità di usare le conoscenze e le abilità apprese in contesti nuovi, mettendo in atto le competenze maturate. Ecco perché occorre definire uno o più compiti di prestazione autentica che mettano in evidenza il

raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti (competenze): compiti vicini alla realtà, che abbiano dentro di sé un problema non scontato e il prodotto da realizzare ben specificato. I compiti possono essere svolti individualmente, in coppia o in gruppo.

La rubrica è uno “strumento” di valutazione adeguato per identificare e chiarire aspettative specifiche relative a una data prestazione e per indicare come si sono raggiunti gli obiettivi prestabiliti. Essa consiste in una scala di punteggi prefissati per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito e in una lista di criteri che descrivono le caratteristiche di ogni punteggio della scala.

Si riportano di seguito le rubriche di valutazione.

COMPETENZE DIGITALI			
INDICATORI	VOTO		DESCRITTORI
Elaborazione delle informazioni	10	AVANZATO	Utilizza strategie di ricerca avanzata per analizzare spontaneamente e autonomamente l'informazione, ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.
Comunicazione			Usa una vasta gamma di strumenti di comunicazione (posta elettronica, chat, SMS, messaggistica istantanea, blog, micro-blog, reti sociali) per la comunicazione online e sa condividere autonomamente documenti (Word, Excel, Powerpoint) che ha creato.
Creazione dei contenuti			Riesce a produrre autonomamente numerosi contenuti digitali (testo, tabelle, immagini), anche innovativi. Riesce ad applicare e modificare funzioni e impostazioni del software e delle applicazioni usate.
Sicurezza			Riesce a prendere autonomamente accorgimenti fondamentali per proteggere i propri dispositivi digitali e i dati sensibili inseriti e a prevedere le situazioni di pericolo digitale.
Risoluzione dei problemi			E' in grado di risolvere autonomamente problemi ordinari e anche non ordinari (aprire /chiudere un programma, spegnere/riavviare il computer, aggiornare un programma oppure reinstallarlo, controllare la connessione Internet)
Elaborazione delle informazioni	9	INTERMEDIO	Utilizza diversi motori di ricerca e usa filtri (solo immagini, solo video, solo mappe, ecc.) per analizzare spontaneamente e autonomamente l'informazione e ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.
Comunicazione			Usa molti strumenti di comunicazione (posta elettronica, chat, SMS, messaggistica istantanea, reti sociali) per la comunicazione online e sa condividere spontaneamente autonomamente documenti (Word, Excel, Powerpoint) che ha creato.
Creazione dei contenuti			Riesce a produrre spontaneamente e autonomamente diversi contenuti digitali (testo, tabelle, immagini). Riesce spontaneamente e autonomamente ad applicare e modificare funzioni e impostazioni del software e delle applicazioni usate.
Sicurezza			Riesce a prendere autonomamente accorgimenti fondamentali per proteggere i propri dispositivi digitali e i dati sensibili inseriti.
Risoluzione dei problemi			E' in grado di risolvere spontaneamente e autonomamente problemi ordinari.
Elaborazione delle informazioni	8	INTERMEDIO	Utilizza alcuni motori di ricerca per analizzare quasi sempre autonomamente l'informazione valutandone, quasi sempre, l'attendibilità
Comunicazione			Usa alcuni strumenti di comunicazione (chat, SMS, messaggistica istantanea, reti sociali) per la comunicazione online e sa condividere quasi sempre autonomamente documenti (Word, Excel, Powerpoint) che ha creato .
Creazione dei contenuti			Riesce a produrre quasi sempre autonomamente alcuni contenuti digitali (testo, tabelle, immagini) .Riesce quasi sempre autonomamente ad applicare e modificare funzioni e impostazioni del software e delle applicazioni usate.
Sicurezza			Riesce a prendere quasi sempre autonomamente accorgimenti fondamentali per proteggere i propri dispositivi digitali e i dati sensibili inseriti.
Risoluzione dei problemi			E' in grado di risolvere quasi sempre autonomamente problemi usuali.
Elaborazione delle informazioni	7	BASE	Analizza quasi autonomamente l'informazione ricavata dalle tecnologie della comunicazione, e ne valuta, quasi sempre, l'attendibilità e l'utilità
Comunicazione			Usa quasi autonomamente strumenti di comunicazione (chat, SMS, messaggistica istantanea, reti sociali) per la comunicazione online e quasi autonomamente sa condividere i documenti (Word, Excel, Powerpoint) che ha creato.
Creazione dei contenuti			Riesce a produrre quasi autonomamente contenuti digitali (testo, tabelle, immagini). Riesce quasi autonomamente ad applicare e modificare funzioni e impostazioni del software e delle applicazioni usate.
Sicurezza			Riesce quasi autonomamente a prendere accorgimenti fondamentali per proteggere i propri dispositivi digitali e i dati sensibili inseriti.
Risoluzione dei problemi			E' in grado di risolvere quasi autonomamente problemi consueti e ripetuti.
Elaborazione delle informazioni	6	BASE	Sa cercare informazioni online utilizzando un motore di ricerca e ne valuta, a volte, l'attendibilità e l'utilità.
Comunicazione			Usa strumenti elementari di comunicazione (chat, SMS, messaggistica istantanea) per la comunicazione online e sa condividere, se guidato, documenti (Word) che ha creato .
Creazione dei contenuti			Riesce a produrre contenuti digitali semplici (testo, tabelle, immagini). Riesce ad applicare e modificare semplici funzioni e impostazioni del software e delle applicazioni usate.
Sicurezza			Riesce a prendere accorgimenti fondamentali per proteggere i propri dispositivi digitali e i dati sensibili inseriti.
Risoluzione dei problemi			E' in grado di risolvere problemi banali, sulla base della casistica di sua conoscenza.
Elaborazione delle informazioni	5	INIZIALE	Sa cercare informazioni online utilizzando un motore di ricerca e ne valuta l'attendibilità e l'utilità solo se guidato
Comunicazione			Usa strumenti elementari di comunicazione (chat, SMS, messaggistica istantanea) per la comunicazione online e sa condividere, se guidato, documenti (Word) che ha creato, con il supporto del docente .
Creazione dei contenuti			Riesce a produrre se guidato dal docente contenuti digitali semplici (testo, tabelle, immagini). Se guidato riesce ad applicare e modificare semplici funzioni e impostazioni del software e delle applicazioni usate.
Sicurezza			Se guidato dal docente riesce a prendere accorgimenti fondamentali per proteggere i propri dispositivi digitali e i dati sensibili inseriti.
Risoluzione dei problemi			Se guidato è in grado di risolvere problemi comuni, seguendo precise consegne.
Elaborazione delle informazioni	4	INIZIALE	Opportunamente guidato dal docente riesce a reperire informazioni online ma non sempre utili. Autonomamente non riesce a valutarne l'attendibilità
Comunicazione			Usa strumenti elementari di comunicazione (chat, SMS, messaggistica istantanea) per la comunicazione online ma non sa condividere, documenti (Word) che ha creato se non con il supporto del docente .
Creazione dei contenuti Sicurezza			Riesce a produrre opportunamente guidato contenuti digitali semplici (testo, tabelle, immagini). Se opportunamente guidato riesce ad applicare e modificare semplici funzioni e impostazioni del software e delle applicazioni usate.
Risoluzione dei problemi			Opportunamente guidato dal docente riesce a prendere accorgimenti fondamentali per proteggere i propri dispositivi digitali e i dati sensibili inseriti.
Elaborazione delle informazioni			Anche se opportunamente guidato non è in grado di risolvere problemi ordinari

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

INDICATORI	DESCRITTORI	voto
<p>AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE POTENZIALITA' E DEI PROPRI LIMITI</p> <p>RISPETTARE LE REGOLE CONDIVISE</p> <p>COLLABORARE CON GLI ALTRI PER IL BENE COMUNE</p>	<p>INIZIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • se sollecitato riflette sulle proprie potenzialità e attiva strategie essenziali per utilizzarle • se guidato riconosce i propri limiti mette in atto strategie essenziali suggerite per superarli • rispetta poche regole, continuamente ricordate, in ambienti conosciuti • nel piccolo gruppo e con ruoli definiti collabora per un tempo limitato 	4-5
	<p>BASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • riflette sulle proprie potenzialità e attiva semplici strategie per utilizzarle • riconosce i propri limiti mette in atto semplici strategie suggerite per superarli • rispetta poche regole, in ambienti conosciuti • nel piccolo gruppo e con ruoli definiti collabora e porta a termine un semplice compito 	6-7
	<p>INTERMEDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce e riflette sulle proprie potenzialità e attiva adeguate strategie per utilizzarle • riconosce i propri limiti e autonomamente mette in atto strategie note per superarli • rispetta le regole, in tutte le situazioni • nel gruppo collabora in modo attivo, fa da guida e cura le attività per portare a termine un compito 	8-9
	<p>AVANZATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce e riflette sulle proprie potenzialità e attiva efficaci strategie per utilizzarle • riconosce i propri limiti e autonomamente mette in atto strategie note e funzionali per superarli • rispetta le regole in tutte le situazioni • nel gruppo collabora in modo attivo e propositivo, fa da guida e cura tutte le attività per portare a termine un compito 	10

IMPARARE AD IMPARARE
 ACQUISIRE UN PATRIMONIO ORGANICO DI CONOSCENZE
 AVERE CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO STILE DI APPRENDIMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	voto
RICERCARE UTILIZZARE NUOVE INFORMAZIONI IMPEGNARSI IN NUOVI APPRENDIMENTI UTILIZZARE TECNICHE E MODALITA' FUNZIONALI ALLO SCOPO	INIZIALE <ul style="list-style-type: none"> • seguendo indicazioni date ricerca semplici informazioni su testi semplici e le utilizza su schemi strutturati • guidato si impegna ad affrontare nuovi e semplici apprendimenti su tracce predisposte • guidato riconosce strategie rispondenti al proprio stile di apprendimento e le applica per raggiungere un minimo obiettivo 	4-5
	BASE <ul style="list-style-type: none"> • ricerca nuove informazioni su testi semplici e le utilizza su schemi semi-strutturati • guidato si impegna ad affrontare nuovi apprendimenti su tracce predisposte • riconosce strategie rispondenti al proprio stile di apprendimento e le applica in situazioni note per raggiungere un obiettivo condiviso 	6-7
	INTERMEDIO <ul style="list-style-type: none"> • ricerca nuove informazioni su testi di vario genere e le utilizza autonomamente in produzioni scritte/orali rispettando le finalità ed utilizzando un registro adeguato • affronta autonomamente nuovi apprendimenti ricavando dati funzionali • utilizza le strategie rispondenti al proprio stile di apprendimento in situazioni nuove per raggiungere un obiettivo 	8-9
	AVANZATO <ul style="list-style-type: none"> • ricerca nuove informazioni su testi di vario genere e le utilizza autonomamente in produzioni scritte/orali rispettando le finalità ed utilizzando un registro adeguato e codici diversi (immagini, suoni, colori...) • affronta autonomamente e spontaneamente nuovi apprendimenti ricavando dati funzionali • utilizza le strategie rispondenti funzionali al proprio stile di apprendimento e ne sperimenta altre in situazioni nuove per raggiungere un obiettivo 	10